

Vita parrocchiale 6 novembre 2022

Domenica 6 novembre: Prima del mese: Raccolta di offerte per le **Opere parrocchiali**.

Lettura della lettera del Vescovo ai fedeli.

Proposte di partecipazione attiva alla S. Messa.

Attività ACR a Regina Pacis

Lunedì 7 novembre: ore 19 Incontro col Vangelo

Martedì 8 novembre, ore 20,45 *Riunione Masci*

Giovedì 10 novembre, ore 20,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale, aperto a quanti possono e desiderano partecipare.

Venerdì 11 novembre, Incontro di introduzione e presentazione del Vangelo di Matteo, a S. Rita, ore 20,30.

Sabato 12 novembre: *Uscita Reparto a Fantella*

Domenica 13 novembre: Giornata mondiale dei poveri.
Uscita Giovani A.C. a Ravenna
Uscita Lupetti a Roncadello.

Ore 19 Ritrovo Famiglie: Pizza – dialogo – film:

CONSIGLIO PASTORALE: giovedì 10 novembre, ore 20,45

O.d.g.: 1. lettera del vescovo ai consigli pastorali.

2. piano pastorale diocesano e parrocchiale: a) vangelo di Matteo e gruppi del Vangelo, b) sinodo, cantieri di Betania i gruppi sinodali. c) Ricezione nella parrocchia e nei gruppi associativi di tali indicazioni.

3. Festa di Cristo Re- Immacolata - Avvento e Natale.

4. Varie.

L'invito è rivolto a tutti!

Dal Vangelo: Disse Gesù ad alcuni sadducèi, i quali dicono che non c'è risurrezione: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



Da leggere in chiesa nelle celebrazioni festive di sabato 5 e domenica 6 novembre 2022

"Fratelli, pregate per noi perché la parola del Signore corra e sia glorificata" (2Tes. 3,1)

Cari fratelli e sorelle,

il Signore nostro Gesù Cristo, *"conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene"* (2Tes. 2,17). Faccio mie le parole di San Paolo che avete appena ascoltate, con le quali mi rivolgo a voi, che oggi partecipate alla messa domenicale.

Mi ero già rivolto a voi tutti durante la pandemia. Era un momento difficile e inedito, ma non ci siamo abbattuti e, insieme, abbiamo superato la prova. In questi giorni abbiamo ricordato le vittime del covid-19 e tutti i nostri cari defunti. Speravamo che le sofferenze fossero finite e, invece, siamo dentro una nuova prova non meno grave e piena di minacciose incognite per il futuro.

Ma abbiamo anche ringraziato il Signore per la reazione generosa e unanime da parte di molte persone ed Istituzioni, in questi tempi. Anche la nostra chiesa si è dimostrata viva mettendosi concretamente accanto a chi era nel bisogno.

Non possiamo tuttavia nasconderci che anche le nostre comunità cristiane stanno attraversando momenti difficili. I banchi sono più vuoti, i nostri preti sono sempre più impegnati: letteralmente si fanno in quattro, dovendo correre per le tante parrocchie, ognuna delle quali un tempo aveva un parroco residente che ora non c'è più. Colgo l'occasione per ringraziarli e per chiedere a tutti di vivere la comunione fraterna e a voi laici di rinnovare il vostro impegno attivo nella comunità, nella pazienza e nell'amore di Cristo.

Nel mese scorso, ci siamo ritrovati a Coriano per i consueti incontri di formazione e programmazione, ricevendone un nuovo stimolo per andare avanti con fiducia. Abbiamo toccato con mano che la chiesa ha delle belle risorse ed è meglio di quello che pensiamo e di come talvolta viene descritta. Preghiamo *perché, anche oggi, la parola del Signore corra e sia glorificata!* (2Tes.3,1)

Nel cambio d'epoca che stiamo vivendo c'è bisogno della presenza attiva di tutti. Dobbiamo ripensare con fiducia a come vivere in modo nuovo la nostra presenza di chiesa. I gruppi sinodali, in questo secondo anno, potranno essere il luogo dove ascoltare lo Spirito che parla alla sua chiesa e continuare a dialogare in modo bello e costruttivo. Chiederò in particolare ai consigli pastorali di individuare linee concrete di attuazione del cammino sinodale, tenendo conto anche di quello che era emerso durante il primo anno del cammino sinodale.

Grazie, fratelli e sorelle, per avermi ascoltato. Continuate a pregare per me e per la chiesa di Forlì-Bertinoro, perché, in comunione con papa Francesco e con tutte le chiese del mondo, diventiamo davvero costruttori di pace e di speranza per tutti. Pace e speranza sono più che mai il desiderio e il grido di ogni uomo e sappiamo bene che possiamo solo riceverle come dono. *"Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo"* (2Tes.3,5).

Buona domenica a tutti e a ciascuno di voi.

Forlì, 1 novembre 2022

* Livio Corazza